

LA DENUNCIA DELLA MONGOLFIERA Nel mirino l'assessore, Leonardo Paoletti

"Lottizzazione, Viole a rischio"

Flavia Pagliochini
Assisi

Ancora una denuncia a sfondo 'ambientale' giunge dalla Mongolfiera: dopo la segnalazione di via Giosué Borsi a S. Maria degli Angeli, dove, secondo la lista civica "è in atto una vergognosa cementificazione, con questa giunta che, in forza della variante generale approvata nel 2004 e di una variante parziale, ha trasformato, come d'incanto, un campo agricolo ed in pieno cono panoramico, in zona residenziale dove sorgono 5 edifici per oltre 7mila metri quadri di superficie e 4300 metri cubi di volume", è prevista un'altra lottizzazione pesante: a Viole d'Assisi.

Dove sono in corso i lavori per edificare 12.800 mc su una superficie di 6.375 mq. "Per ora - sottolinea la Mongolfiera - sono cominciate le opere di urbanizzazione con la realizzazione di enormi terrapieni per contenere i terrazzamenti che ospiteranno 4 schiere per un totale di 32 alloggi. Il piano, adottato dal consiglio comunale il 16 aprile 2007, è stato interamente ripresentato il 24 gennaio 2008 e immediatamente approvato dal Consiglio lunedì scorso 4 febbraio". "Tempi di approvazione più veloci della luce - accusa la Mongolfiera - quando normalmente ci vogliono mesi per avere una semplice autorizzazione, ma d'altronde, come ha detto anche un consigliere di opposizione nel Consiglio di lunedì 4 febbraio, a questa operazione è direttamente interessato un altro assessore, Leonardo Paoletti che secondo la tabella lavori di cantiere - e almeno fino ad un mese fa - risultava direttore dei lavori". Secondo il sito della lista civica, infatti, "la società proprietaria della lottizzazione è l'Immobiliare Aurelia 97 di Viterbo, che ha come referente tecnico proprio l'assessore Leonardo Paoletti, che ha firmato per la stessa società altri importanti progetti. Insomma - punta il dito la Mongolfiera - dopo l'assessore Moreno Massucci, "progettista della deturpazione di via Borsi, anche un altro assessore si trova in uno spaventoso conflitto di interessi. Temiamo che non siano gli unici casi. Adesso - conclude il comunicato - Ricci ci venga a dire nel nostro sito si leggono cose 'ai limiti del codice penale', ma a noi sembra che questa am-



Denuncia per lavori a Viole d'Assisi Piovono accuse dalla Mongolfiera

ministrazione abbia superato la soglia della decenza". Gli assessori accusati, dal canto loro, avevano già fatto sapere la loro versione: "Il nostro lavoro - avevano infatti

sottolineato durante lo scorso consiglio Massucci e Paoletti - non deve essere motivo di 'discriminazione' e critiche, peraltro spesso ingiustificate". Sempre sul fronte

dell'urbanistica, infine, l'amministrazione rende noto come "sia stata fatta una importante delibera relativa alla monetizzazione di parcheggi e zone verdi delle zone di espansio-

ne abitative: nei casi in cui si dovrebbero realizzare pochi posti macchina o piccoli spazi verdi in zone decentrate, i proprietari possono 'remunerare' la pubblica amministrazione,

che realizzerà parcheggi e zone verdi nella aree più appropriate. In questo modo - conclude la nota del Comune - ci saranno meno burocrazia e problemi per i cittadini.

LAVORI ENEL

Salta la corrente a sorpresa disagi per esercenti e cittadini

ASSISI - I lavori di manutenzione fatti dall'Enel ieri ad Assisi hanno causato più disagi del previsto a cittadini e commercianti delle zone interessate dai lavori (via Portica e Via San Francesco tra le altre). L'interruzione della corrente era infatti prevista dalla 6,30 alle 8,30 di mattina, e dalle 14,30 alle 16,30 di pomeriggio, orario in cui i negozi chiudono per la pausa pranzo e i ristoranti hanno finito di servire il pranzo i clienti, ma la corrente è 'saltata', senza alcun preavviso, alle 12,30. Risultato, ristoranti funzionanti a mezzo servizio, negozi e bar 'costretti' a chiudere prima del previsto, pranzi fatti a lume di candela. Insomma per gli esercenti una mattinata movimentata da non pochi disagi. La corrente è comunque tornata nel tardo pomeriggio, ma in molti si sono domandati come mai gli operai dell'Enel non abbiano provveduto ad avvertire i cittadini dell'orario.

Fla. Pag.

Uvisp

Volontariato a confronto

■ BASTIA UMBRA - Nel quadro delle sue attività di divulgazione ed informazione l'Uvisp (Unione volontariato internazionale per lo sviluppo e la pace) ha organizzato, in collaborazione con l'Angsa (Associazione nazionale genitori soggetti autistici) un dibattito pubblico avente come tema il "Volontariato oggi". Ha avuto luogo presso la sede Uvisp di Bastia Umbra. Alla manifestazione hanno partecipato in molti, che hanno ascoltato con estremo interesse i vari interventi. I relatori sono stati Giorgio Roussos, direttore e fondatore dell'Uvisp, Luigi Bovo psicoterapeuta e presidente dell'Università Libera di Bastia, nonché membro del direttivo Uvisp, Emanuele Guzzetti, operatore nel settore della disabilità autistica e volontario Angsa. L'introduzione al tema della riunione è stata affidata alla chiarezza espositiva di Giuseppe Lio. P. Roussos: ha detto che il vero volontario è colui che agisce disinteressatamente con capacità tecniche, auspicabilmente professionali, per aiutare il suo prossimo. L'Angsa si ripropone di creare una struttura per l'inserimento lavorativo diurno di soggetti autistici. Responsabili della sezione Angsa di Bastia Umbra sono Piero e Paola Tittarelli.

CHIUSURA CST Interrogazione di Fagiolari

"Serve un intervento"

ASSISI - Torna alla ribalta il rischio chiusura del Cst di Assisi: a denunciarlo è il capogruppo Ivo Fagiolari (FI) il quale chiede, per mezzo di un'interrogazione urgente rivolta al presidente della Provincia, quale sia il ruolo dell'Ente di Piazza Italia. "I motivi che stanno alla base di questa drastica decisione - si legge nel documento - sono da ricercarsi nell'eventuale disimpegno dell'Università degli Studi di Perugia che siede nel C.d.a. insieme a Regione, Università per stranieri, Comune di Assisi ed, appunto, Provincia di Perugia. Il rischio della chiusura del Centro sta avvenendo nel più totale disinter-

se delle principali istituzioni politiche locali, nonostante si proclamino ogni giorno l'importanza per l'Umbria del turismo e della ricerca". Fagiolari ricorda anche che nel Centro "operano 25 unità lavorative e già dall'esercizio finanziario 2006 l'Università di Perugia dichiarò di non essere più in grado di sostenere finanziariamente da sola gli oneri relativi al funzionamento della struttura dichiarando il proprio disimpegno qualora gli altri soci (Regione e Provincia, ndr) non avessero contribuito in maniera più significativa. La Provincia non può esimersi dal rivedere la propria partecipazione in tal senso".



■ "La Provincia non può disinteressarsi"

FI CONTRO MAGGIORANZA

"Nessuno parla più dei problemi della città"

BASTIA UMBRA - "I cittadini non ne possono più di questa manfrina tra Pd e Margherita, soprattutto perché nessuno parla più dei problemi della città tra cui il salasso che questa amministrazione ha imposto ai cittadini con il bilancio preventivo": è il duro attacco di FI nei confronti a maggioranza dopo l'uscita della Margherita dalla giunta. "Dobbiamo prendere atto che la maggioranza, anziché occuparsi dei problemi della gente, è impegnata con caparbietà nel 'mercato delle vacche' e che nessuno al suo interno stia discutendo se intervenire sul bilancio in occasione dell'adeguamento alla finanziaria entro il 30 marzo. Ai cittadini non servono le scuse, serve l'impegno concreto a diminuire la pressione fiscale, ma gli ex Ds spendono il denaro pubblico (8mila euro) per installare inutili plance informative ed elargisce qualche migliaio di euro in contributi ai centri sociali. Facciamo un appello, conclude il comunicato di FI, alla società civile del Pd: fateci sapere cosa pensate sulla questione Margherita e se a voi il bilancio del comune per il 2008 piace così com'è".

■ Dopo l'uscita della Margherita

"RILANCIARE BETTONA"

La lista del Quadrifoglio mette in campo le proposte

BETTONA - Rilanciare Bettona sia in termini mediatici che di vivibilità: è uno dei punti cardine nel programma elettorale della lista del Quadrifoglio, che ha individuato nel centro storico "uno degli esempi delle importanti mancanze delle amministrazioni che si sono succedute nel tempo ed alle quali è giunto il momento di porre rimedio". A questo proposito, è stato quindi creato un assessorato specifico "che funga da garante affinché tutti i settori amministrativi pongano una particolare attenzione al rilancio di Bettona". Una sfida accattivante, sottolinea un comunicato, date le "condizioni di svantaggio dalle quali si parte: stiamo implodendo in uno pseudo-anonimato dalla cui ombra dobbiamo assolutamente uscire". Non solo rilancio mediatico: "il nostro sforzo iniziale è e sarà dedicato alla progettazione ed alla realizzazione dell'insieme di infrastrutture necessarie al centro storico per poter essere vissuto dalla cittadinanza con i minori disagi possibili e risultare, per coloro che ne vogliono solo godere le bellezze, facilmente usufruibile". In particolare, "verrà completato l'arredo urbano di Piazza Cavour, si provvederà alla sostituzione delle strutture fognarie e dell'acquedotto pubblico in alcuni tratti dei vicoli interni con relativa bitumazione degli stessi e di altri che giacciono in condizioni disastrose, verrà dato corso alla pavimentazione di via S. Giacomo".